



Paesaggi
Fabrizio Pedrazzini

Aspettando la grande mostra su Pellizza da Volpedo

A più di un secolo dall'ultima e unica mostra monografica dedicata all'artista piemontese, realizzata nel 1920 alla Galleria Pesaro, Milano, finalmente, ripercorre la vicenda artistica e biografica di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907).

La mostra, dal titolo *"I capolavori"*, si terrà dal 26 settembre 2025 al 25 gennaio 2026 alla Villa Reale, nelle cinque sale riservate alle mostre temporanee della GAM (Galleria d'Arte Moderna) e nella sala del Quarto Stato.

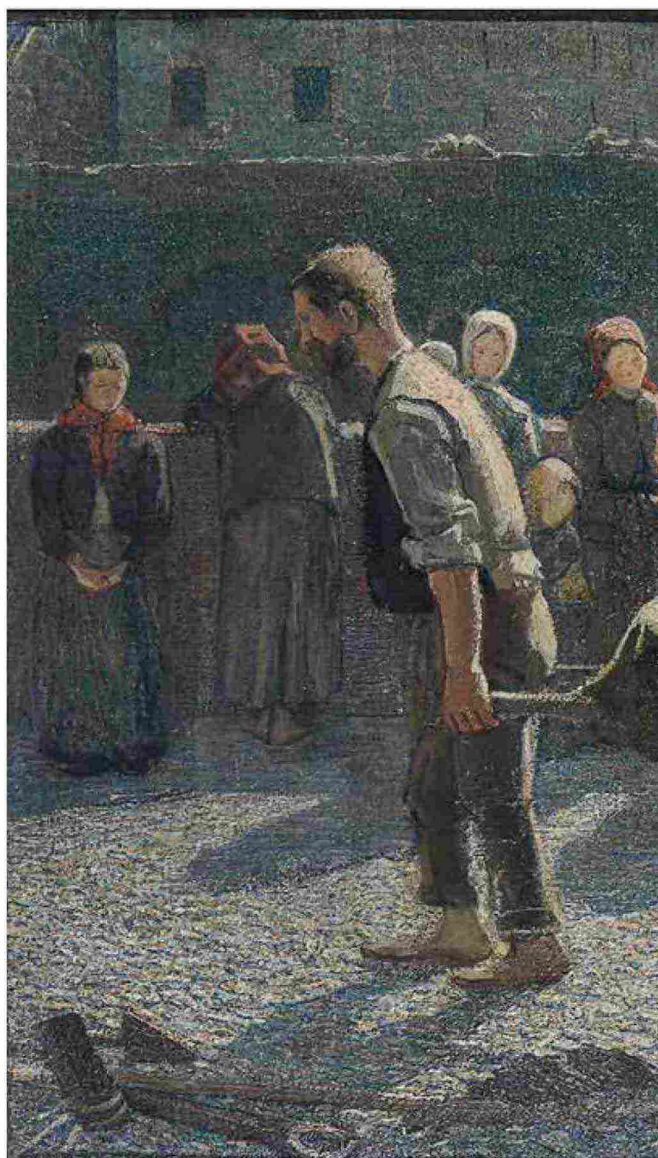
Curata da Aurora Scotti e Paola Zatti, con un progetto coprodotto da GAM con METS Percorsi d'Arte, la mostra proporrà un confronto che spazia oltre la sperimentazione della tecnica pittorica, proponendo al visitatore i soggetti più tipici della pittura a cavallo tra Otto e Novecento - da quelli legati al realismo sociale alle complesse tematiche ispirate dalle riflessioni di influenza simbolista.

Saranno infatti una quarantina di opere - tra dipinti e disegni, provenienti da collezioni pubbliche e private italiane e straniere - a documentare l'intero percorso dell'artista, dalla formazione, avvenuta nei confini di un realismo che soprattutto nella ritrattistica Pellizza riuscì a interpretare con carattere e sicurezza, alla grande avventura divisionista, in una riflessione condivisa con gli altri grandi interpreti (da Previati a Grubicy, da Segantini a Morbelli, da Longoni a Nomellini) e sperimentatori di una tecnica destinata a imprimere un segno profondo nella generazione successiva, in particolare nell'avanguardia futurista.

Spunto per l'allestimento di una mostra monografica dedicata all'artista è stato il ritorno del *Quarto Stato* alla GAM, nel luglio 2022, dopo un periodo di esposizione al Museo del Novecento: è stata questa l'occasione per riflettere sul valore complessivo di Pellizza da Volpedo nell'ambito dell'esperienza divisionista, anche grazie alla possibilità di un confronto diretto, nelle sale del museo, con alcuni capolavori assoluti della sua epoca, in particolare le grandi rappresentazioni di Gaetano Previati e Giovanni Segantini.

Mostra da non farsi assolutamente sfuggire per gli appassionati di pittura dell'Ottocento ma nemmeno da quelli di arte moderna perché da qui derivano tutte le suggestioni dell'arte novecentesca.

Giuseppe Pellizza da Volpedo,
Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato), 1894,
Collezione privata, Courtesy Gallerie Maspes Milano



Giuseppe Pellizza da Volpedo,
"Speranze deluse", 1894,
Collezione privata,
Courtesy Gallerie Maspes Milano

